



I come Giulio Cesare non hebbe chi piede inanzi gli mettesse nel fare le belle, & uirtuose opere, così delle uirtuti altrui non anchora manifeste, fu rarissimo conoscitore, & quasi indouino. come chiaramente apparue nel giudicare Ottauio di Accia figliuolo allui nipote, ma per adozione, & della facultà, & del nome herede, al giudizioso presagio di Cesare successe, che Ottauio nello imperio, & nella gloria per propria uirtute allui simigliante si fece. raro fu che crescendo egli in ricchezze, & felicitate, ogn' hora facesse delle uirtuti acquisto maggiore. fusse piu amato da i popoli, meno desiderasse la signoria, & piu sicuro, & tranquillo regesse l'imperio, che bene si diede all' hora ad intendere al mondo, (benche i successi de gradi huomini habbiano le cause occulte) che il donatore della pace, il Re legitimo del mondo, & il sole della giustitia douesse spargere i suoi chiarissimi rai per l'uniuerso mondo, & quello ritrouare pacifico, & tranquillo sotto l'imperio di uno giustissimo, & benignissimo capo. Direi della splendidezza del sangue suo, se quiui altro si ricercasse, che la uera nobilitade: la quale dalla uirtute nascendo poco istima il potere della fortuna, dirò adunque delle uirtuti, delle opere, & delle grandezze di Ottauio, il quale hebbe il cognome di Augusto, & lo diede à i successori dell'imperio, essendo bene conueniente, che colui il nome dia à ciascuno, che la dritta regula del uiuere & lo illustre essemplio ha dato del signoreggiare. fuggiua le guerre, & riportaua le uittorie, fuggiua gli honori, & sempre trionfaua, fuggiua le uendette, & aspramente gli erro